

Pd contro tutti: “Forza Italia e Insieme aiutano la maggioranza? Odore di rimpasto...”

Si rompe in Consiglio comunale il fronte delle opposizioni. L'ultima votazione, incentrata su una nuova variazione di bilancio, ha visto diverse forze della minoranza muoversi in soccorso della maggioranza, evitando che finisse numericamente sotto nelle votazioni. “Responsabilità”, hanno spiegato in una nota i capigruppo di Insieme, Forza Italia, FdI e gruppo misto. Ma per un'altra forza di opposizione, il Pd, in realtà Forza Italia e Insieme “hanno deciso di consentire che la proposta passasse grazie ai loro capigruppo usciti al momento della votazione e consentendo con 12 voti favorevoli e 10 contrari l'approvazione della variazione di bilancio”. Un comportamento che Massimo Milazzo stigmatizza, ipotizzando che quella scelta nasconda una ricerca “di vantaggi politici e in odore di rimpasto”.

Il Partito Democratico è netto anche nel bocciare l'azione dell'amministrazione comunale: “Aniché lavorare per il bene della città, sta adottando pratiche facilone e irresponsabili”, si legge in una nota del gruppo consiliare. La critica non è solo politica ma entra anche nel merito. “Si è portata in aula il 30 dicembre 2024 una proposta di variazione di bilancio del 2024! Inoltre – spiegano i consiglieri Pd – la proposta in questione si presenta come un insieme di tre variazioni di bilancio racchiuse in un'unica delibera, senza essere adeguatamente spaccettate e trattate separatamente. Un modo di procedere che, anziché garantire chiarezza e responsabilità e consentire il dibattito e le scelte politiche, nasconde le criticità e le dimenticanze dell'Amministrazione, che ha manifestato evidenti errori nella

gestione delle risorse e delle priorità”.

L'accorpamento, secondo il Partito Democratico, “non solo disorienta il Consiglio Comunale, ma impone una falsa responsabilità all'aula consiliare, chiedendo ai consiglieri di prendere tutto in blocco o lasciare tutto in blocco e di votare pedissequamente un'intera variazione di bilancio, pur sapendo che l'amministrazione stessa non ha rispettato i principi di trasparenza e di organizzazione dovuti. Il Consiglio comunale, invece, merita rispetto”, avvertono Milazzo, Greco e Zappulla.

Relazione di fine anno del sindaco, Cavallaro (FdI): “Omessi i problemi della città”

“Una narrazione incredibile, fatta solo di cose belle e grandi risultati ottenuti dove però i grandi problemi della città sono stati sminuiti ed esaltate le opere inutili come il ponte ciclopedonale”. Così il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Paolo Cavallaro, commenta la relazione di fine anno del sindaco Francesco Italia. Cosa è mancato? “Poche parole sono state spese dal sindaco sui sacchi di sabbia davanti ai negozi di via Tisia, allagati dalle ultime piogge; sul parcheggio di via Damone, costruito in difformità al PRG; sugli allagamenti in piazza Euripide, oggetto di recenti lavori di rigenerazione che però non hanno interessato i sottoservizi lasciando irrisolti gli atavici problemi della zona”.

E ancora, Cavallaro lamenta “nessun cenno sullo stato

disastroso del cimitero comunale, sulle inutilizzate e scolorite piste ciclabili, sull'inefficace servizio di trasporto urbano, sull'assenza di adeguati parcheggi in città, sugli indecorosi e insufficienti bagni pubblici cittadini, sull'assenza di un programma di medio e lungo termine in materia di promozione delle ricchezze archeologiche e culturali della città, sulle maltrattate periferie che ancora non sono state colpevolmente raggiunte nemmeno dalla raccolta differenziata. Ma potrei parlare anche della persistenza delle barriere architettoniche e tanto altro", continua l'esponente di opposizione.

Ad onor del vero, su alcuni dei punti citati il primo cittadino ha fornito dei dati e delle valutazioni sintetiche. "Ci sarà modo per elencarle tutte in aula le carenze. Aspetto, infatti, di potere al più presto discutere in consiglio comunale la relazione del sindaco, dove evidenzierò le tantissime criticità, omissioni e incompiute", anticipa allora Paolo Cavallaro.

Omicidio a Pachino, la vittima è un trentenne nigeriano. Fermata la compagna

Omicidio a Pachino, nella zona di via Torino. Al culmine di un'accesa lite tra due conviventi nigeriani, la donna avrebbe colpito con un cacciavite il compagno 30enne. Soccorso e condotto in ospedale ad Avola, ha perso la vita poche ore dopo. La donna, anche lei trentenne, è stata fermata dagli agenti della Polizia di Stato intervenuti insieme alla

Municipale. E' stata condotta in carcere.

Gli investigatori non escludono che all'origine del violento litigio e dell'omicidio possano esservi frizioni tra i due conviventi, acuite dal fatto che questa mattina il figlioletto della coppia sarebbe stato preso in custodia dai Servizi Sociali.

foto: Ivan Sortino

Area di sosta di via Damone, “tempesta in un bicchiere d'acqua”

“Tempesta in un bicchiere d'acqua”. Così il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, liquida la querelle sull'area di sosta realizzata in via Damone. L'opposizione, con una interrogazione a firma di Fernando Messina ed Ivan Scimonelli, ha fatto emergere come il parcheggio sia stato realizzato in una zona in cui il Prg prevedeva invece area a verde e giochi. Da qui il timore di dover chiudere l'area di sosta – come esplicitamente consigliato dal Rup – per scongiurare un procedimento per abuso edilizio.

“In questa storia, per mettere me in cattiva luce c'è chi ha deciso di fare del male ai siracusani”, ha detto in conferenza stampa Italia. “La difformità urbanistica? Sono sorpreso che un Rup non sapesse del progetto che ha più di 12 anni. Proveremo comunque a dipanare la matassa, a partire dal fatto che aree destinate a verde possono essere utilizzate per simili attività. Chiudere? Al momento giudico l'interesse dei cittadini e dei commercianti preminente, rispetto a quello che sembra apparentemente cavillo burocratico. Se dirigente

responsabile e tecnico hanno compiuto abusi, ne risponderanno. Io non sono esperto di urbanistica ma c'è del verde in quell'area di sosta dove abbiamo piantumato alberi. E non abbiamo asfaltato.. Se ci sono cose da affrontare urbanisticamente, lo faremo. Per noi, quell'area a verde può essere impiegata anche per la sosta delle auto".

Dipendente comunale non rimborsa finanziamenti, deve pagare Palazzo Vermexio: conto da oltre 280mila euro

Terzo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Siracusa, oggi, è un debito fuori bilancio da oltre 286 mila euro, scaturito da una sentenza della Corte d'Appello di Catania. Può sembrare una vicenda come molte altre ma qui, in verità, si è davanti ad un caso particolare. Una questione certamente complessa e su cui l'ultima parola spetterà alla Cassazione ma che, intanto, crea un mix di imbarazzo e rabbia in Consiglio come anche dentro la macchina dell'amministrazione comunale.

Proviamo a ricostruire come nasce questo debito fuori bilancio. Una nota finanziaria ha citato in giudizio Palazzo Vermexio per il mancato pagamento di due finanziamenti concessi a due coniugi, lui dipendente comunale, e per i quali vi era stato l'atto di assenso dell'ente (anche se su questo aspetto il Comune ha citato il dipendente).

In primo grado, sono state riconosciute le ragioni di Palazzo Vermexio che contestava l'obbligo in solido al pagamento, "non

avendo mai sottoscritto i richiamati contratti di finanziamento, formalmente disconosciuti come riconducibili legalmente all'ente". Il Tribunale di Siracusa, nel 2021, escluse in effetti la responsabilità solidale del Comune di Siracusa, condannando il dipendente e la moglie al pagamento degli importi contestati. In Corte d'Appello a Catania, però, la sentenza è stata riformata con la condanna del Comune di Siracusa, considerato coobbligato al pagamento, in solido, in favore della finanziaria. Quest'ultima, sulla base della sentenza di appello, ha avanzato richiesta di pagamento interamente a carico di Palazzo Vermexio: conto da 282.621,74 euro. Il Settore Risorse Umane ed Organizzazione ha diffidato i due a provvedere tempestivamente al pagamento di quanto disposto in sentenza direttamente al creditore; ad oggi, però, in virtù della sentenza della Corte d'appello, e della richiesta avanzata dalla finanziaria, il Comune di Siracusa è comunque tenuto a dare corso al pagamento del credito erogato e non rimborsato e per il mancato guadagno della società di credito finanziario, nella speranza di una futura rivalsa nei confronti dei co-obbligati in solido. Tra accuse, documenti disconosciuti e perizie anche psichiatriche, il caso giuridico si presenta realmente complesso e – per certi aspetti – curioso. La vicenda crea anche un certo fastidio, comprensibile, nell'opinione pubblica.

Il pagamento di un debito fuori bilancio riveniente da una sentenza esecutiva deve essere preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio comunale. Un atto formale che non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione, tant'è che questa storia conoscerà un nuovo capitolo in Cassazione. Nel frattempo, però, le casse pubbliche devono pagare per dei finanziamenti richiesti e concessi al dipendente dell'ente ed alla moglie per loro personali finalità, con cessione del quinto e con delega al pagamento.

Consiglio comunale, le opposizioni salvano la maggioranza. “Noi responsabili verso la città”

Le forze di opposizione in soccorso della maggioranza in Consiglio comunale. I numeri risicati hanno messo a rischio l'approvazione e l'esecutività di alcuni atti arrivati all'attenzione dell'assise, alcuni anche rilevanti come gli interventi per la costruzioni di mense scolastiche e il supporto al servizio Asacom. “La politica si nutre di confronto, ma anche di responsabilità. È con questo spirito che Insieme, Forza Italia, Fratelli di Italia e il Gruppo Misto hanno scelto di intervenire in modo costruttivo, sopperendo alle importanti carenze numeriche aula”, commentano in una nota i rappresentanti dell'opposizione, il cui contributo è stato determinante per consentire alla maggioranza di non finire sotto nelle votazioni.

“L'opposizione ha assunto un atteggiamento responsabile, nonostante le numerose bocciature ricevute, inclusi gli emendamenti recenti sulla riduzione dell'IMU e tanti altri provvedimenti a favore della città. Con il nostro voto favorevole all'immediata esecutività dei provvedimenti abbiamo permesso di non perdere i finanziamenti per la nuova mensa presso il comprensivo Costanzo di viale Santa Panagia e il comprensivo Vittorini di via Regia Corte; e il finanziamento per “Siracusa e Pantalica – Le linee del cuore fra terre e mari”, 178.200 euro dal Ministero della Cultura; fondi per servizi aggiuntivi e migliorativi, incluso il servizio Asacom (126mila euro)”, spiegano Ivan Scimonelli, Ferdinando Messina, Paolo Romano e Cosimo Burti. “Questi risultati dimostrano come

un'opposizione attenta e responsabile possa agire concretamente per il bene della comunità, colmando le lacune di un'amministrazione che troppo spesso si dimostra incapace di gestire i propri numeri in aula. Il nostro impegno non conosce schieramenti – dichiarano i capigruppo – quando si tratta di lavorare per il bene di Siracusa. Continueremo a vigilare e a intervenire affinché le opportunità non vadano sprecate. Fermo restando le nostre posizioni alternative alla amministrazione Italia.”

Cadavere in acqua in Ortigia, disposta l'autopsia. La pista del biglietto scritto a mano

La Procura di Siracusa ha disposto l'autopsia sul corpo dell'uomo il cui cadavere è stato rinvenuto ieri sera, in acqua, nei pressi del ponte Umbertino. Un atto dovuto, visto che gli investigatori hanno pochi dubbi sulla tesi suicidiaria. A confermarlo sarebbe l'assenza di segni di lesioni, come da prima ispezione cadaverica; ma soprattutto il biglietto scritto a mano, ritrovato poco distante dal luogo in cui l'uomo si sarebbe gettato in acqua. Alcune frasi sarebbero sconnesse e ripetute ma, spiegano fonti investigative, il messaggio sarebbe comunque chiaro ed indicherebbe una precisa volontà di farla finita.

L'uomo, un 61enne di Favara, nell'agrigentino, avrebbe raggiunto Siracusa un paio di giorni addietro. In corso verifiche investigative sulla sua storia personale e sulla eventuale presenza di familiari o conoscenti a Siracusa. Chiesti approfondimenti anche ai Carabinieri di Favara.

Il rinvenimento del corpo senza vita ieri sera, alle 22.01. Il

corpo era completamente nudo. A dare l'allarme, alcuni passanti che lo hanno notato galleggiare sul pelo dell'acqua. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia di Stato. Poco distante, gli abiti dell'uomo con un documento d'identità e il bigliettino scritto di suo pugno.

Ubriaca si schianta in auto, denunciata e patente ritirata

Poteva avere conseguenze ben peggiori l'incidente autonomo avvenuto nel pomeriggio di ieri, in traversa Pozzo di Mazza. Un suv di grossa cilindrata si è schiantato per due volte contro un muro di cinta perimetrale per poi finire la sua corsa 70 metri più avanti, sul lato opposto della carreggiata, distruggendo il pilastro di un cancello carrabile.

Il suv, completamente distrutto nella parte anteriore, era condotto da una donna risultata positiva al controllo del tasso alcolemico. La vettura, inoltre, era con la revisione scaduta. La donna è stata denunciata per guida in stato di ebbrezza alcolica e causa di incidente. La patente le è stata ritirata dalla Polizia Municipale di Siracusa, intervenuta sul posto. Il veicolo è stato posto sotto sequestro.

Cadavere in mare nei pressi

del ponte Umbertino, poco distante un bigliettino

Il corpo senza vita di un uomo è stato rinvenuto questa sera nei pressi del ponte Umbertino, nel centro storico di Siracusa. A segnalare la presenza del cadavere in acqua sono stati alcuni passanti che hanno subito allertato i soccorsi. Sul posto i Vigili del fuoco e la Polizia di Stato per le operazioni di recupero. Il corpo era completamente nudo. Da un primo esame del medico del 118 non presenta segni evidenti di lesioni. Poco distante dal luogo del ritrovamento, vicino alla banchina, agenti delle Volanti hanno rinvenuto un documento d'identità di un uomo originario della provincia di Agrigento insieme ad un bigliettino che potrebbe far pensare ad un suicidio. Indagini in corso.

Dallo stadio per la Lega Pro al pattinodromo, gli impegni per il 2025 dell'assessore Gibilisco

Il 2025? A vedere i piani di Giuseppe Gibilisco potrebbe essere l'anno del rilancio dell'impiantistica sportiva pubblica. L'assessore comunale, campione del mondo di salto con l'asta, ha raccontato in una lunga intervista su FMITALIA progetti e tempistiche per una serie di interventi come mai prima d'ora. La sfida è insidiosa, come i cavilli di una burocrazia cervellotica che spesso fa slittare in avanti anche le migliori realizzazioni.

Dal nuovo pattinodromo della Cittadella dello Sport alla riqualificazione con 2 mln di euro del Palalobello; dallo stadio De Simone messo a norma per la Lega Pro (con poco meno di 1mln di euro) alle prospettive per via Lazio passando dalla piscina Caldarella ed il sogno copertura telescopica fino alla costruzione del Pala indoor alla Pizzuta (avvio lavori previsto per fine gennaio, ndr) e il primo campo da rugby comunale, sempre alla Pizzuta.

Tutti i dettagli nell'intervista: